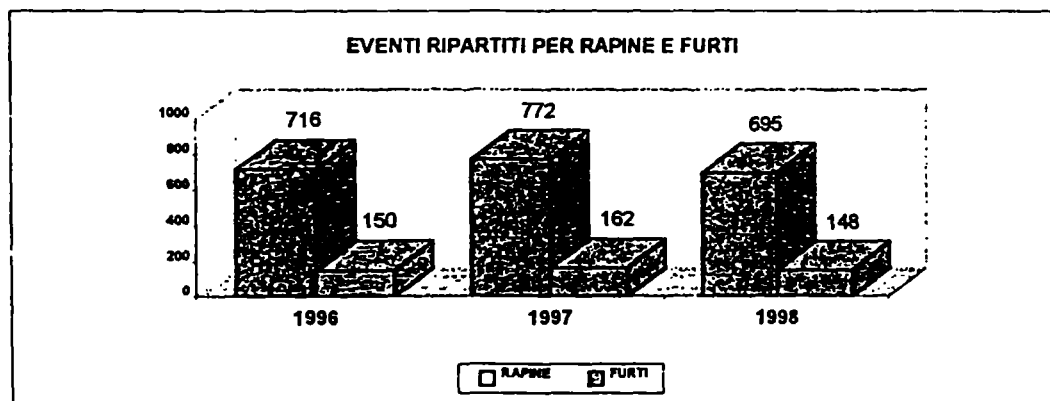
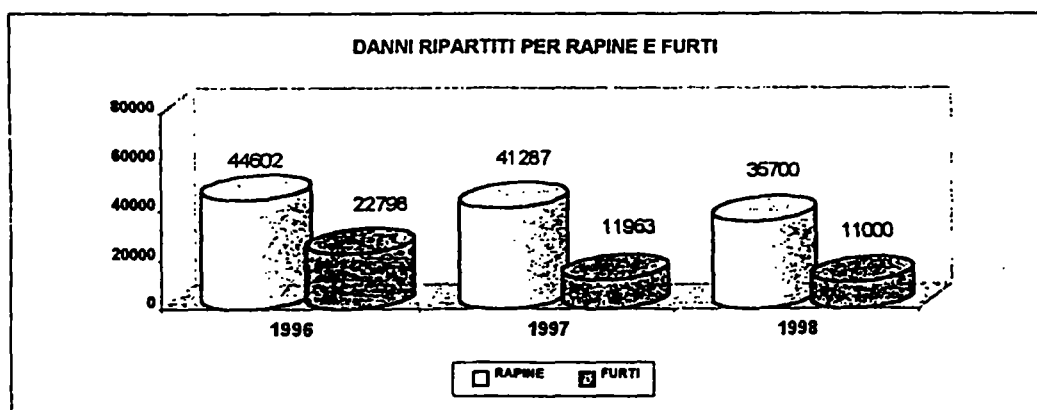




<u>RAPINE</u>	<u>1996 - 1997 = + 8 %</u>	<u>1997 - 1998 = - 10 %</u>
<u>FURTI</u>	<u>1996 - 1997 = + 8 %</u>	<u>1997 - 1998 = - 8,65%</u>



<u>DANNI</u>	<u>RAPINE</u>	<u>1996 - 1997 = - 8,14 %</u>	<u>1997 - 1998 = - 13,54 %</u>
<u>DANNI</u>	<u>FURTI</u>	<u>1996 - 1997 = - 47,53%</u>	<u>1997 - 1998 = - 8%</u>

N.B. Gli importi descritti si intendono in milioni di Lire

Tav. 3

SERVIZIO ISPETTORATO SISTEMI INFORMATIVI 4

Nell'anno 1998 il Servizio Ispettorato Sistemi Informativi, in relazione al noto progetto globale di *revisione ed adeguamento della sicurezza e sviluppo del Sistema Informativo Aziendale*, ha concentrato la propria attività nel settore della sicurezza informatica. Ha inoltre ultimato la progettazione di nuovi servizi di comunicazione e di gestione da offrire agli utenti della Direzione, sviluppando varie attività relative alle seguenti direttrici di lavoro:

PROGETTO VALIGETTA INFORMATICA POLIFUNZIONALE

- ✓ Estensione e potenziamento del progetto mediante l'acquisizione di altri 50 sistemi informatici di prossima consegna.

Strumenti

- ✓ Adeguamento del SW alla luce delle problematiche poste dall'introduzione dell'EURO e della Contabilità civilistica.
- ✓ Creazione di nuove applicazioni specializzate (es. Gestione Inchieste, Audit Sicurezza informatica, ecc.)

AUDIT DEI SISTEMI INFORMATIVI

- ✓ Sono in corso di definizione le policy aziendali di sicurezza e delle soglie di rischio accettabili per l'accrescimento del valore competitivo aziendale.

Strumenti

- ✓ Verifiche Audit sul territorio delle reti e delle tecnologie informatiche e attraverso il controllo dei livelli di rischio, l'efficienza e l'efficacia dei Sistemi Informativi

INNOVAZIONE ORGANIZZATIVA E TECNOLOGICA**SUPPORTO ALLE ESIGENZE INFORMATICHE DELL'ATTIVITA' DIREZIONE ISPETTORATO - GESTIONE DELLE INFORMAZIONI**

- ✓ Quasi ultimato l'aggiornamento di tutta la base dati della Direzione alla luce delle nuove competenze e della nuova struttura di Ispettorato.
L'obiettivo è di ottenere informazioni aggiornate e organizzabili in maniera da fornire un supporto alle valutazioni di situazioni di rischio e di efficacia delle contromisure.

Strumenti

- ✓ Utilizzo delle nuove tecnologie informatiche basate sulla architettura Web, nel rispetto degli standards aziendali
- ✓ Creazione di una base dati integrata che contempli in modo coordinato le esigenze di tutti i Servizi
- ✓ Realizzazione di nuove procedure che consentano un lettura statistica e qualitativa dei dati inerenti l'attività Ispettiva

COMUNICAZIONE INTERNA

- ✓ Implementato il sistema di comunicazione semplice ed efficace che assicura il colloquio tra le varie strutture di Ispettorato, con l'Azienda Poste nel suo complesso e con il mercato extra-aziendale (Posta Internet)
- ✓ E' in fase di analisi la procedura di protocollazione della corrispondenza e di gestione del work-flow della stessa, integrata con la posta elettronica aziendale.

Strumenti

- ✓ Estensione a tutto il personale della Direzione del nuovo gestore di posta elettronica Microsoft.
- ✓ Collaborazione con Processi e Tecnologie per la realizzazione di un progetto di Protocollo Aziendale Integrato.

PROGETTO "DELEGA UNICA"

- ✓ Gestione dello scambio periodico delle chiavi SITRAD con gli Istituti di Credito interessati ai servizi "Delega Unica" e "Scambio degli assegni in stanza di compensazione" per conto della Divisione Servizi Finanziari.

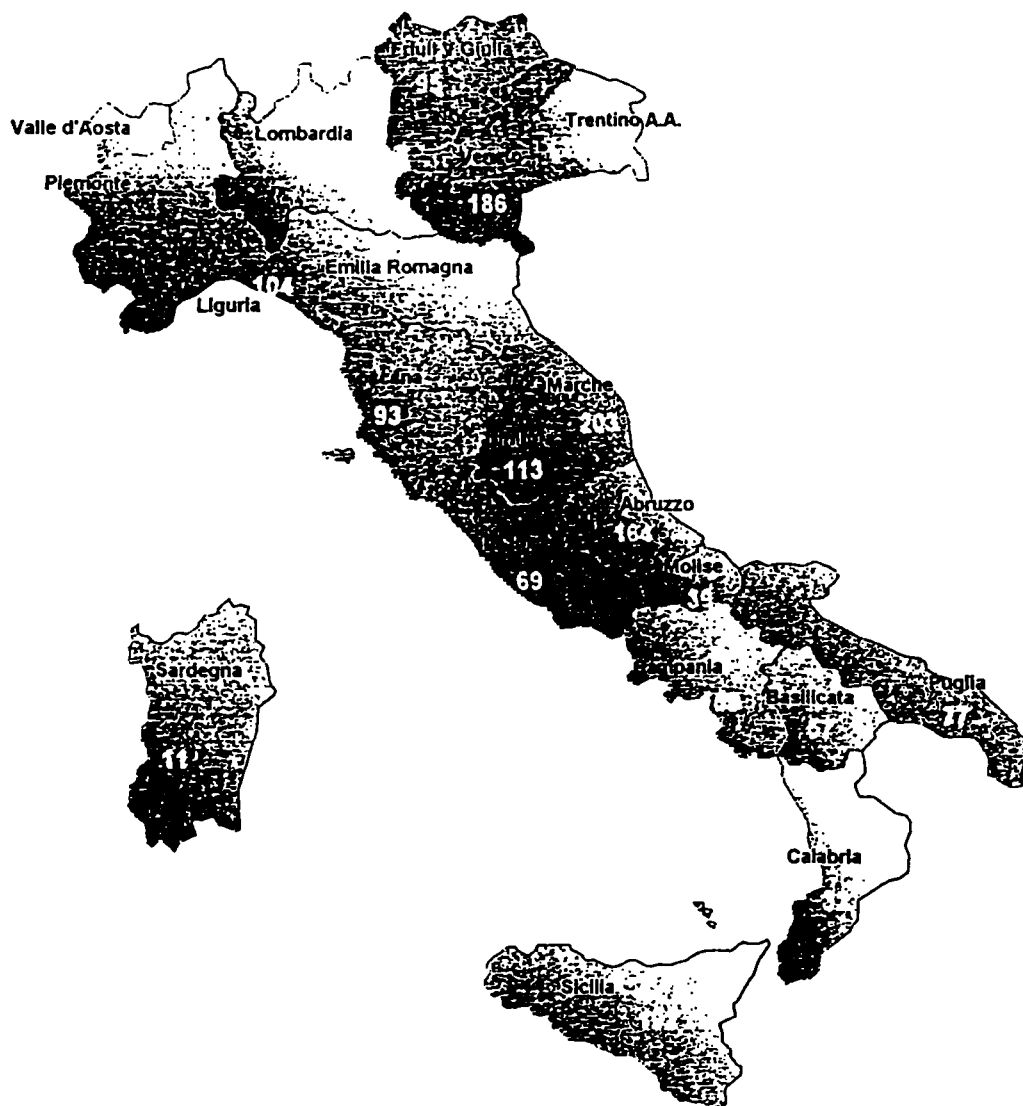
ATTIVITA DI AUDITING

- ✓ In sintonia con le Divisioni di business e con le Direzioni interessate sono stati individuati i punti determinanti da verificare, a cura del personale delle strutture centrali e periferiche di Ispettorato, negli Uffici centrali e periferici dell'Azienda per migliorarne l'efficienza e la qualità, quali ad esempio il monitoraggio sui livelli di sicurezza fisica e logica relative al servizio Postcard, e dei C.U.A.S.-

ATTIVITA ANTIVIRALE

- ✓ Il sempre maggiore utilizzo degli strumenti informatici e lo sviluppo della rete aziendale comporta la necessità di valutare con la debita attenzione la problematica relativa alla diffusione dei virus informatici che, per le loro spiccate caratteristiche di autoriproduzione, sono in grado di provocare effetti altamente distruttivi. Allo scopo di tutelare il patrimonio informativo aziendale in termini di integrità, disponibilità e riservatezza dei dati e di limitare al minimo l'eventuale danno provocato da virus, questo Servizio ha proseguito anche nell'anno in questione l'attività di prevenzione e di repressione di tale fenomeno attraverso la divulgazione di norme e procedure comportamentali nonché attraverso interventi mirati.

**Numero delle Visite/Verifiche eseguite e trasmesse con l'ausilio della V.I.P.
nel corso dell'ultimo quadrimestre 1998**



N.B. Le Valigette Informatiche sono state distribuite a partire da Settembre 1998

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Descrizione del SW	Prodotti Software	N° installazioni	Utenti	Totale progetto (Hardware)	Realizzazione del progetto
Progetto VIP : estensione delle funzioni e della reportistica	7	90	180	90	100,00%
cProgetto VIP : adeguamento a contabilità EURO	20	7	14	90	12,85%
Progetto VIP : procedure di trasmissione e manutenzione dati	2	90	180	90	100,00%
Applicazioni per la distribuzione di procedure e di informazioni tramite sito Web	3	3	Tutta l'Area		
Applicazione SEIP: estensione delle funzioni di aggregazione statistica e della reportistica	10	6	10	6	100,00%
Applicazione per il controllo dei dati Host relativi alla gestione degli accessi	1	2	1	2	100,00%
Applicazione per la generazione delle chiavi di crittografia per il progetto Delega Unica	1	2	3	2	100,00%
Elaborazione nuova applicazione per la gestione dati Grandi Utenti Postali	1	5	8	5	100,00%
Nuova applicazione per la gestione di tutto il parco macchine e software di Ispettorato	1	5	10	5	100,00%
Interventi per l'esercizio dell'applicazione Reclami Servizi Postali del servizio Qualità	1	2	5	3	66,67%
Supporto per la produzione di report statistici relativi alla base dati di Ispettorato	10		30		
Attività periodica di controllo qualità informatica e manutenzione della base dati di Ispettorato	80	5			

CONTROLLO QUALITÀ 5**Attività nel 1998.**

- ♦ Negli ultimi mesi del 1998 sono state espletate azioni di controllo della qualità del ciclo operativo delle corrispondenze e delle stampe presso diversi Centri di smistamento della rete postale.
- ♦ Le indagini condotte hanno portato, per quanto concerne il corriere della posta-lettere, alla rilevazione di varie disfunzioni del processo produttivo riguardanti l'utilizzo degli impianti meccanizzati e dei Centri di stampa della posta elettronica.
- ♦ In particolare per i primi si è riscontrato un basso indice d'utilizzo sia complessivo che di alcune specifiche apparecchiature e per i secondi la diffusa anomalia consistente nella stampa degli invii in località distante da quella di destinazione con conseguente ritardo nel recapito ed aggravio delle lavorazioni di smistamento negli impianti meccanizzati.
- ♦ Gli argomenti sono stati oggetto di approfondimento ed hanno costituito stimolo alle iniziative di:
 - Definizione di alcuni primi interventi urgenti atti a migliorare la qualità del servizio nei centri di produzione postale.
 - Definizione di alcuni primi interventi atti a migliorare la produttività dei Centri.
 - Definizione degli indicatori di produttività per le linee meccanizzate e manuali.
 - Ipotesi di diverso trattamento ed instradamento della E-mail di Postel.
- ♦ Per quanto concerne il Servizio delle Stampe è stato iniziato uno studio per esaminare le principali problematiche del servizio ed alla possibile ipotesi di recupero in tema di:
 - Confezionamento ed indirizzamento delle spedizioni da Grande Utente.
 - Confezionamento ed indirizzamento delle spedizioni da Agenzia. e da Centri di smistamento.
 - Trasporti.
 - Mezzi di movimentazione ecc.
- ♦ Particolare attenzione è stata rivolta, con un'attività ispettiva condotta parallelamente alle rilevazioni del controllo qualità, al problema della tutela delle entrate. Per quest'ultimo sono state riscontrate:
 - Scarse verifiche delle quantità in fase di accettazione per negligenza o colpevole omissione degli addetti;
 - Inadeguatezza degli strumenti di pesatura;
 - Adozione di procedure anomale, improvvisate in maniera estemporanea per particolari clienti.
- ♦ La situazione richiede, oltre ad un'azione di vigilanza e repressione, anche una semplificazione normativa e della modulistica adottata che renda più agevoli ed efficaci i controlli all'accettazione.

LINEE GUIDA ATTIVITA'1999 - CONTROLLO QUALITA'

Per ciascun tipo di servizio si deve tendere ad avere già, in fase di gestione, un controllo della qualità avente come oggetto:

- I risultati del processo end to end (Indice di qualità dei prodotti).
- I parametri che caratterizzano i singoli segmenti del processo produttivo.
- Le procedure operative interne a ciascun segmento del processo stesso.

L'intervento del Servizio Controllo Qualità della Direzione Centrale per il 1999, si svilupperà, in fasi successive, nelle seguenti azioni:

- Verifica e controllo dei processi produttivi in atto per i servizi delle corrispondenze, stampe, raccomandate, assicurate e pacchi, ecc.
- Verifica dell'esistenza e dell'efficacia dei sistemi di controllo della qualità messi a punto nella fase di gestione ordinaria del ciclo produttivo.
- Valutazione e validazione degli standard di performance attivati per segmento del processo (indici di produttività, tempi di transito degli oggetti, grado di trasparenza verso il cliente, affidabilità, ecc.).
- Verifica del corretto impiego dei sistemi di controllo qualità per ciascun segmento di lavorazione.
- Raccordo tra i sistemi di controllo qualità applicati in fasi contigue del ciclo produttivo: standard di servizio per il "cliente interno".
- Formazione del personale coinvolto nel processo di controllo della qualità dei servizi.

13-1-1999

GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

Serie generale - n. 9

— Il comma 5 dell'art. 18 del citato decreto-legge 30 gennaio 1998, n. 6, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 61/1998 (per il titolo si veda nelle note dell'art. 1), è il seguente:

«5. Alle imprese di lavorazione, trasformazione, commercializzazione di prodotti agricoli ubicate nel territorio del comune di Corniglio, che hanno trasferito o debbono trasferire la propria attività a seguito dell'evento franoso, è assegnato un contributo per il parziale indennizzo dei danni subiti, finalizzato alla acquisizione di aree idonee, al ripristino e ricostruzione delle attrezzature, delle strutture e degli impianti produttivi, comprese le abitazioni funzionali all'impresa, se preesistenti, nel limite della pari capacità produttiva nonché alla demolizione della struttura dismessa. I contributi sono assegnati a condizione che l'attività sia mantenuta nel comune di Corniglio. Rimangono a carico delle imprese gli eventuali maggiori oneri derivanti dall'ampliamento della capacità produttiva e da interventi di innovazione tecnologica».

— L'art. 3 del decreto del Ministro della sanità 11 luglio 1997, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 221 del 22 settembre 1997 (Attuazione della direttiva 95/68/CE, che modifica la direttiva 77/99/CE, già modificata con direttiva 92/5/CE, relativa a problemi sanitari in materia di produzione e commercializzazione di prodotti a base di carne e di alcuni prodotti di origine animale; attuazione della decisione della Commissione 94/837/CE che fissa le condizioni specifiche di riconoscimento dei centri di riconfezionamento di cui alla direttiva 77/99/CE e le norme di bollatura dei prodotti che ne provengono; attuazione della disposizione di cui all'art. 3, paragrafo A, punto 7, primo trattino, dell'allegato alla direttiva 92/5/CEE, è il seguente:

«Art. 3 (Bollatura sanitaria nazionale). — 1. I prodotti a base di carne ottenuti a partire da carni riservate alla commercializzazione in ambito nazionale devono essere muniti di un bollo sanitario di forma rettangolare riportante la dicitura Mercato Italiano nella parte superiore e il numero di riconoscimento dello stabilimento, seguito dalla sola lettera *elle* maiuscola nella parte inferiore. Tale bollo non deve riportare la sigla CEE.

Durante il trasporto i suddetti prodotti a base di carne devono essere accompagnati da documento commerciale sul quale dovrà figurare il numero di riconoscimento dello stabilimento seguito dalla sigla Mercato Italiano anziché dalla sigla CEE».

Nota all'art. 3:

— La legge 2 maggio 1990, n. 102 (Disposizioni per la ricostruzione e la rinascita della Valtellina e delle adiacenti zone delle province di Bergamo, Brescia e Como, nonché della provincia di Novara, colpite dalle eccezionali avversità atmosferiche dei mesi di luglio ed agosto 1987), è pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* 5 maggio 1990, n. 103.

99G0007

LEGGE 7 gennaio 1999, n. 3.

Apporto al patrimonio della «Poste italiane S.p.a.» dei crediti vantati dal Ministero del tesoro nei confronti dell'ex Ente poste italiane per erogazioni di pensioni ed anticipazioni di tesoreria.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA**PROMULGA**

la seguente legge:

Art. 1.

1. Il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica apporta al patrimonio della «Poste

italiane S.p.a.» i crediti vantati nei confronti dell'ex Ente poste italiane per le pensioni erogate a tutto il 31 dicembre 1993, nonché per le anticipazioni di tesoreria relative a pagamenti effettuati per la gestione propria dell'Ente a tutto il 31 dicembre 1995.

2. L'importo delle partite di cui al comma 1, risultanti dal bilancio di esercizio al 31 dicembre 1997 dell'ex Ente poste italiane, certificato da società autorizzata ai sensi dell'articolo 8 del decreto del Presidente della Repubblica 31 marzo 1975, n. 136, come sostituito dall'articolo 17 del decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 88, è iscritto in apposita riserva del patrimonio netto della «Poste italiane S.p.a.».

3. L'importo delle partite di cui al comma 1 ammonta, rispettivamente, a L. 479.110.217.482 per il rimborso di pensioni erogate nel periodo agosto-dicembre 1993 al personale postelegrafonico con anticipazioni del Tesoro ai sensi dell'articolo 6 del decreto-legge 1° dicembre 1993, n. 487, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 gennaio 1994, n. 71, e a L. 4.666.072.932.427 per anticipazioni di tesoreria utilizzate per pagamenti di spese proprie dell'Ente poste italiane fino al 31 dicembre 1995.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserita nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 7 gennaio 1999

SCÀLFARO

*D'ALEMA, Presidente del
Consiglio dei Ministri*

*CIAMPI, Ministro del tesoro,
del bilancio e della pro-
grammazione economica*

Visto, il Guardasigilli: DILIBERTO

LAVORI PREPARATORI

Camera dei deputati (atto n. 5109):

Presentato dal Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica (CIAMPI) il 15 luglio 1998.

Assegnato alla V commissione (Bilancio), in sede referente, il 29 luglio 1998, con pareri delle commissioni I, IX e XI.

Esaminato dalla V commissione il 17, 23, 24 e 29 settembre 1998.

Relazione scritta presentata l'8 ottobre 1998 (atto n. 5109/A - relatore on. SUSINI).

Esaminato in aula il 2 novembre 1998 e approvato l'11 novembre 1998.

Senato della Repubblica (atto n. 3647):

Assegnato alla 5ª commissione (Bilancio), in sede deliberante, il 13 novembre 1998, con pareri delle commissioni 1ª, 8ª e 11ª.

Esaminato dalla 5ª commissione l'11 dicembre 1998 ed approvato il 16 dicembre 1998.

13-1-1999

GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

Serie generale - n. 9

NOTE

AVVERTENZA:

Il testo delle note qui pubblicato è stato redatto ai sensi dell'art. 10, comma 3, del testo unico delle disposizioni sulla promulgazione delle leggi, sull'emanazione dei decreti del Presidente della Repubblica e sulle pubblicazioni ufficiali della Repubblica italiana, approvato con D.P.R. 28 dicembre 1985, n. 1092, al solo fine di facilitare la lettura delle disposizioni di legge alle quali è operato il rinvio. Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui trascritti.

Note all'art. 1.

— Il testo dell'art. 8 del D.P.R. 31 marzo 1975, n. 136 (Attuazione della delega di cui all'art. 2, lettera a), della legge 7 giugno 1974, n. 216, concernente il controllo contabile e la certificazione dei bilanci delle società per azioni quotate in borsa), come sostituito dall'art. 17 del decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 88 (Attuazione della direttiva n. 84/253/CEE, relativa all'abilitazione delle persone incaricate del controllo di legge dei documenti contabili), è il seguente:

«Art. 8 (*Albo speciale delle società di revisione*). — 1. La Commissione nazionale per le società e la borsa provvede alla tenuta di un albo speciale delle società di revisione abilitate all'esercizio delle funzioni indicate negli articoli 1 e 7 del presente decreto.

2. Salvo quanto previsto dagli articoli 8-bis e 9, nell'albo speciale possono essere iscritte le società che rispondono ai seguenti requisiti:

a) oggetto sociale limitato alla revisione e all'organizzazione contabile di aziende;

b) rappresentanti la società nel controllo legale dei conti e maggioranza degli amministratori iscritti nel registro dei revisori contabili;

c) nelle società regolate nei capi II, III e IV del titolo V del libro V del codice civile, maggioranza numerica e per quote dei soci costituita da iscritti nel registro dei revisori contabili;

d) nelle società regolate nei capi V, VI e VII del titolo V del libro V del codice civile, maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria spettante a persone fisiche iscritte nel registro dei revisori contabili;

e) nelle società regolate nei capi V e VI del titolo V del libro V del codice civile, azioni normative e non trasferibili mediante girata.

3. Per l'iscrizione all'albo le società devono inoltre essere munite di garanzia assicurativa giudicata dalla Commissione idonea a coprire i rischi derivanti dall'esercizio dell'attività sociale.

4. Le società costituite all'estero aventi in Italia sede secondaria con rappresentanza stabile possono essere iscritte nell'albo purché ricorrano i requisiti indicati dai commi 2 e 3 e salvo quanto previsto dagli articoli 8-bis e 9.

5. Le società costituite all'estero e iscritte nell'albo speciale devono trasmettere alla Commissione il bilancio annuale relativo alla sede secondaria che esercita nel territorio dello Stato attività di revisione e organizzazione contabile, anche quando la legge applicabile alle società stesse non prescrive la redazione del bilancio.

6. La sostituzione degli amministratori, delle persone che rappresentano la società nel controllo legale dei conti e dei direttori generali, nonché il trasferimento delle quote e delle azioni sono comunicati alla Commissione entro dieci giorni. È inoltre comunicata nello stesso termine ogni altra modificazione della compagine sociale, dell'organo amministrativo e dei patti sociali che incide sui requisiti indicati nel presente articolo.

7. In caso di omissione o ritardo nelle comunicazioni previste dal comma 6, la Commissione applica la sanzione amministrativa del pagamento di una somma da lire cinque milioni a lire trenta milioni, salva la facoltà di cancellazione dall'albo.

— Si riporta il testo dell'art. 6 del decreto-legge 1° dicembre 1993, n. 487 (Trasformazione dell'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni in ente pubblico economico e riorganizzazione del Ministero), convertito, con modificazioni, dalla legge 29 gennaio 1994, n. 71:

«Art. 6 (*Rapporti giuridici*). — 1. L'ente è titolare dei rapporti attivi e passivi, nonché dei diritti e dei beni dell'Amministrazione delle

poste e delle telecomunicazioni, ivi compresi quelli in corso di realizzazione e quelli per i quali sono stati emessi ordini di acquisto, ad eccezione dei beni da destinare a sedi e uffici del Ministero.

2. Il personale dell'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni resta alle dipendenze dell'ente, con rapporto di diritto privato, ad eccezione del seguente personale, che viene assegnato al Ministero delle poste e delle telecomunicazioni in attesa dell'inquadramento nei ruoli organici dello stesso secondo la disciplina del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, sulla base di un quadro di equiparazione da approvare con decreto del Ministro delle poste e delle telecomunicazioni, di concerto con il Ministro per la funzione pubblica, sentite le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative:

a) personale per il funzionamento delle segreterie particolari del Ministro, del Sottosegretario di Stato e del Gabinetto;

b) personale dell'Ispettorato generale delle telecomunicazioni, nei limiti dell'organico delle divisioni I, II e III;

c) personale dell'Istituto superiore delle poste e delle telecomunicazioni, nei limiti dell'organico degli uffici I, II, III, IV, V, VI e VIII;

d) personale della direzione centrale servizi radioelettrici nei limiti dell'organico delle divisioni;

e) personale del Consiglio superiore delle poste e delle telecomunicazioni, e dell'automazione, nei limiti dell'organico;

f) personale della direzione centrale controllo concessioni, nei limiti dell'organico della divisione prima (tecnica) e dei dirigenti tecnici;

g) personale dei circoli delle costruzioni telegrafiche e telefoniche, nei limiti dell'organico del reparto III, ivi compresi i centri fissi ed i gruppi tecnico-operativi mobili di controllo delle emissioni radioelettriche, nonché il personale dei reparti V, VI, VII e VIII addetto al controllo delle concessioni delle telecomunicazioni, proveniente dalla disciolta Azienda di Stato per i servizi telefonici.

3. Gli organi indicati nel comma 2 continuano ad operare nell'ambito del Ministero.

4. Il personale fuori ruolo e quello comandato presso altre amministrazioni continua a prestare servizio presso dette amministrazioni fino al termine del programma triennale di nuovo assetto del personale, permanendo l'onere a carico delle stesse amministrazioni presso le quali il personale svolge la propria opera. Tuttavia, il suddetto personale, su esplicita richiesta da formularsi entro il 30 giugno 1994, sarà definitivamente trasferito, nei limiti delle disponibilità di organico, alle amministrazioni medesime.

5. L'ente "Poste Italiane" provvede alla liquidazione in via provvisoria delle pensioni del personale degli uffici principali che cessa dal servizio nel periodo dal 1° gennaio 1994 al 31 luglio 1994 ed al rimborso del relativo onere al Ministero del tesoro. L'onere delle pensioni per il personale dell'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni proveniente dai ruoli tradizionali già in quiescenza alla data del 31 luglio 1994 rimane a carico del Ministero del tesoro.

6. Ai dipendenti dell'ente continuano ad applicarsi i trattamenti vigenti alla data di entrata in vigore del presente decreto fino alla stipulazione di un nuovo contratto.

7. A decorrere dal 1° agosto 1994, al trattamento di quiescenza di tutto il personale in servizio presso l'ente "Poste Italiane" provvede, all'atto del collocamento a riposo o delle dimissioni e salvi i diritti acquisiti, l'Istituto postelegrafonico, applicando le norme previste per il personale statale. Per il personale proveniente dai ruoli tradizionali degli uffici principali collocato a riposo a decorrere dalla predetta data, l'onere relativo al trattamento di quiescenza e di previdenza sarà ripartito fra il Ministero del tesoro, l'INPDAP e l'Istituto postelegrafonico in misura proporzionale alla durata del servizio prestato presso l'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni e l'ente "Poste Italiane".

13-1-1999

GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

Serie generale - n. 9

8. L'ente "Poste Italiane" dal 1° agosto 1994, per il personale in servizio, versa all'Istituto postelegrafonici i contributi a proprio carico nella misura stabilita dall'ordinamento dell'Istituto medesimo. Ai fini del trattamento di quiescenza il contributo è maggiorato del 2,50 per cento.

9. Sono trasferite, a decorrere dal 1° agosto 1994, all'Istituto postelegrafonici le competenze connesse alla liquidazione definitiva ed alla gestione delle partite di pensione del personale dei ruoli degli uffici principali già in quiescenza alla data del 31 luglio 1994.

10. Resta ferma la competenza attribuita alle direzioni provinciali del Tesoro ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 29 dicembre 1973, n. 1092, e del decreto del Presidente della Repubblica 19 aprile 1986, n. 138, per il pagamento dei trattamenti di quiescenza indicati ai commi 5 e 9 e per la concessione dei relativi trattamenti di reversibilità.

11. Entro un anno dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, con decreto del Ministro delle poste e delle telecomunicazioni, di concerto con il Ministro del tesoro e con il Ministro per la funzione pubblica, sono rideterminate l'organizzazione e le funzioni dell'Istituto postelegrafonici. Le attività sociali e assistenziali svolte dall'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni alla data del 31 dicembre 1993 sono regolate dalla contrattazione collettiva. Il provvedimento può prevedere il trasferimento all'Istituto postelegrafonici di personale dell'ente "Poste Italiane" nei limiti degli organici rideterminati.

12. L'assunzione di personale nella regione autonoma Valle d'Aosta continua ad essere disciplinata dalla legge 1° maggio 1978, n. 196. L'assunzione di personale nella provincia autonoma di Bolzano nonché i trasferimenti presso la medesima di personale proveniente da altre province, sono disciplinati dal decreto del Presidente della Repubblica 26 luglio 1976, n. 752, e successive modificazioni.

99G0019

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 2 dicembre 1998.

Individuazione delle regioni maggiormente oberate dai vincoli e dalle attività militari, per il quinquennio 1995/1999, ai fini delle corresponsione di un contributo annuo da parte dello Stato.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Vista la legge 2 maggio 1990, n. 104, recante modifiche e integrazioni alla legge 14 dicembre 1976, n. 898, concernente nuova regolamentazione delle servitù militari;

Visto in particolare il comma 2 dell'art. 4 delle legge citata, secondo cui ogni quinquennio sono individuate le regioni maggiormente oberate dai vincoli e dalle attività militari (comprese la dimostrazione e la sperimentazione di sistemi d'arma), ai fini della corresponsione a tali regioni di un contributo annuo da parte dello Stato;

Sentito il Ministro della difesa;

Considerato che, in rapporto all'entità e al tipo dei ripetuti vincoli e attività (sgomberi, limitazioni, impiego di aree addestrative ecc.) è stata calcolata l'incidenza degli stessi in ciascuna regione, espressa in termini percentuali;

Decreta:

Per il quinquennio 1995/1999, l'incidenza dei vincoli e delle attività militari ha gravato su ciascuna regione secondo la seguente tabella in termini percentuali:

Regione amministrativa	Ripartizione percentuale
Friuli-Venezia Giulia	15,926
Sardegna	15,568
Piemonte	13,758
Lazio	12,448
Toscana	11,672
Puglia	5,834
Lombardia	5,474
Veneto	4,842
Sicilia	3,849
Trentino-Alto Adige	3,167
Abruzzo	1,754
Campania	1,548
Emilia-Romagna	1,520
Marche	1,385
Calabria	0,366
Basilicata	0,325
Umbria	0,299
Liguria	0,265
Molise	0,000
Valle d'Aosta	0,000
Totale . . .	100,000

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 2 dicembre 1998

Il Presidente: D'ALEMA

99A0154

**Poste
Italiane S.p.A.****Poste
Italiane S.p.A.**

Segretario Organi Statutari

POSTE ITALIANE S.P.A.**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE****Verbale n 5/99**

L'anno millenovecentonovantanove, il giorno 2 del mese di giugno alle ore 15,40 si è riunito in Roma, presso la sede legale della Società - Viale Europa, 190 - 18° piano ala "A", il Consiglio di Amministrazione delle Poste Italiane S.p.A., per discutere e deliberare sul seguente _____

ORDINE DEL GIORNO:**OMISSIS**

4) Esame e deliberazione progetto di bilancio di esercizio della Società chiuso al 31/12/1998 e bilancio consolidato; _____

OMISSIS

Risultano presenti per il Consiglio di Amministrazione: _____

Presidente, prof. avv. Enzo Cardi; _____

Amministratore Delegato, dott. Corrado Passera; _____

Consigliere, rag. Franco Corlaita; _____

Consigliere, dott. Gianni Grottola; _____

Consigliere, prof. Nunzio Guglielmino; _____

Consigliere, prof.ssa Maria Claudia Ioannucci; _____

Consigliere, dott. Antonio Pezzella. _____

Risultano presenti per il Collegio Sindacale: _____

Presidente, dott. Giancarlo Filocamo; _____

Sindaco effettivo, dott. Lionello Bartolomei; _____

Sindaco effettivo, dott. Antonino Scarnera. _____

A norma della legge 21 marzo 1958, n. 259, assiste alla seduta il
Magistrato della Corte dei Conti delegato al controllo dott. Luigi
Caruso. _____

Sono presenti il Segretario del Consiglio di Amministrazione,
dirigente Nicola Galasso e il dott. Michele Scarpelli, in qualità di
Direttore della Segreteria degli Organi Statutari. _____

Il Presidente, constatato e dato atto che il Consiglio è stato
regolarmente convocato a norma di Statuto e risulta pertanto
validamente costituito e atto a deliberare, dichiara aperta la seduta,

OMISSIS

Il Presidente pone in discussione il punto 4) all'ordine del giorno,,:
Esame e deliberazione progetto di bilancio di esercizio della Società
al 31/12/1998 e bilancio consolidato. _____

OMISSIS

Il Consiglio, preso atto di quanto esposto dall'Amministratore
Delegato, dopo ampia e approfondita discussione, all'unanimità, _____

DELIBERA

- di assumere il progetto di bilancio di esercizio della Società
chiuso al 31/12/1998 e il bilancio consolidato, che viene
conservato agli atti della Società, unitamente alla nota
integrativa e al testo della relazione degli Amministratori sulla

gestione; _____

di formulare la proposta di provvedere alla copertura della perdita di esercizio di L. 2.649.477 milioni mediante l'utilizzo delle riserve. _____

Il Consiglio mette a disposizione dei Sindaci il progetto di bilancio predisposto e la relazione sulla gestione. _____

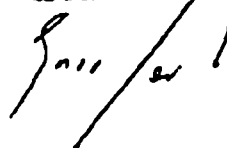
Rimane tuttora in via di definizione la determinazione del patrimonio netto rivalutato della Società alla data del 31 dicembre 1998.

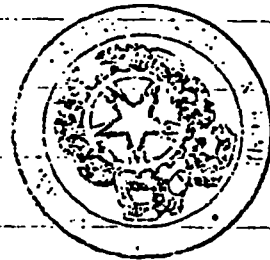
OMISSIS

Quindi alle ore 18,40 null'altro essendovi da discutere e da deliberare e nessuno chiedendo più la parola, il Presidente dichiara chiusa la seduta. _____

IL SEGRETARIO


IL PRESIDENTE



Poste Italiane S.p.A.**Sede in Roma - Viale Europa, 190****Capitale sociale di £. 2561 miliardi****VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA**

L'anno millenovecentonovantanove, il giorno 30 del mese di giugno, alle ore 12,30, si è riunita in Roma, presso la sede legale delle Poste Italiane S.p.A. Viale Europa, 190 - 18° piano ala "A", l'Assemblea ordinaria dei soci per discutere e deliberare sul seguente _____

ORDINE DEL GIORNO:

1) Deliberazioni ex art. 2364 c.c.: approvazione del bilancio della società chiuso al 31 dicembre 1998 e della relazione sulla gestione alla stessa data e proposte degli Amministratori in materia; _____

2) Varie ed eventuali. _____

E' presente in proprio o per delega l'intero capitale sociale, i membri del Consiglio di Amministrazione, signori: _____

Presidente, prof. avv. Enzo Cardi; _____

Consigliere, dott. Gianni Grottola; _____

Consigliere, avv. Nunzio Guglielmino; _____

nonché tutti i Sindaci effettivi signori: _____

Presidente, dott. Giancarlo Filocamo; _____

Sindaco effettivo, dott. Antonino Scarnera; _____

Sindaco effettivo, dott. Lionello Bartolomei. _____

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	Assiste all'Assemblea il Magistrato della Corte dei Conti Delegato	
	al Controllo su Poste Italiane S.p.A. dott. Luigi Caruso .	
	Ai sensi di statuto assume la presidenza dell'odierna Assemblea il	
	Presidente del Consiglio di Amministrazione, prof. avv. Enzo	
	Cardi, il quale constata e dà atto:	
	- che è presente il rappresentante dell'unico azionista Ministero	
	del tesoro, del bilancio e della programmazione economica con	
	sede in Roma Via XX Settembre n.97, cod. fisc.	
	802267505888, (socio intestatario di n. 2.561.000.000 azioni	
	rappresentanti l'intero capitale sociale), giusta la relativa delega	
	che sarà conservata agli atti della Società;	
	- che l'Assemblea è stata regolarmente convocata mediante	
	avviso pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale - Foglio delle	
	Inserzioni n. 133 del 9/6/1999 e che tutti i presenti sono stati	
	preventivamente informati sugli argomenti da trattare e che	
	nessuno degli intervenuti si è opposto alla discussione degli	
	argomenti medesimi, e perciò la presente Assemblea è	
	validamente costituita e idonea a deliberare sul suddetto ordine	
	del giorno.	
	L'Assemblea nomina quale Segretario per la redazione del verbale	
	il dott. Michele Scarpelli, Direttore della Segreteria degli Organi	
	Statutari che, presente, accetta.	
	Il Presidente mette in discussione il primo punto dell'ordine del	
	giorno: <u>Deliberazioni ex art. 2364 c.c.: approvazione del bilancio</u>	

della Società chiuso al 31/12/1998 e della relazione sulla gestione
alla stessa data e proposte degli Amministratori in materia.

Il Presidente riassume i punti più salienti del bilancio di esercizio
1998 della Società.

Il Presidente dà lettura della lettera informativa al Consiglio di
Amministrazione inviata dalla Reconta Ernst & Young in data 24
maggio 1999, con la quale è stata rilasciata la certificazione
volontaria del bilancio chiuso al 31/12/1998. Viene omessa la
lettura della relazione degli Amministratori sulla gestione della
Società.

A conclusione dell'intervento il Presidente fa presente
all'Assemblea che il Consiglio di Amministrazione ha proposto di
provvedere, tenuto conto del decreto del Ministro del Tesoro
dell'11 giugno 1999 di determinazione del patrimonio netto
rivalutato della Società, alla copertura della perdita di esercizio
1998 di L.2.649.477.608.586 nel modo seguente:

- per L. 1.593.484.833.326 mediante l'utilizzo delle riserve;
- per L. 1.000 miliardi ricorrendo all'apporto a capitale sociale,
per lo stesso importo, già versato in base all'art. 53, comma 13,
della Legge n. 449/1997 e acquisito al patrimonio netto della
Società;
- per le residue L. 55.992.775.260, iscrivendo la stessa a riporto
come perdita residua nel bilancio di esercizio 1999;

Il capitale sociale ammonta a L. 2.561 miliardi.

